

Conferenza “La sostenibilità in azione e i territori. L’eredità del Progetto CReIAMO PA”

24 febbraio 2023, Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sala Parlamentino



Il Percorso verso il Monitoraggio integrato della SNSvS

Il primo Rapporto di Monitoraggio

Luca Grassi - Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Eugenio Canovaro - UAT Sogesid S.p.A. presso il Ministero dell’Ambiente e della
Sicurezza Energetica



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Attuazione dell'Agenda 2030 in Italia: la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

La definizione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile prende le mosse **dall'art. 34 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** – *sua **definizione e aggiornamento triennale** da parte del Governo su iniziativa MASE, sentito il parere della Conferenza Stato Regioni e delle associazioni ambientaliste.*

La Strategia 2017 è stata **approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) il 22 dicembre 2017, ampliandone la portata a inglobare tutte le dimensioni della sostenibilità e a porsi come strumento di coordinamento dell'Agenda 2030 in Italia.** La delibera è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

La struttura e i contenuti della SNSvS sono **quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.**

Le **regioni si dotano di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile**, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale (in corso anche per CM in ampliamento del mandato normativo e nello spirito di Agenda 2030).

Si prevede il **monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità ai diversi livelli territoriali** (contributo regioni e territori).

2021/2022 – prima revisione della SNSvS da approvarsi in CITE.



Punto di partenza: Tavolo tecnico per la definizione degli indicatori della SNSvS

GdL



Quadro di governance SNSvS2017

Quadri di riferimento



Armonizzazione e sistematizzazione

Criteri di selezione

PARSIMONIA

Copertura di tutti gli SDGs e di tutte le Scelte Strategiche nazionali, considerando i **nessi**

FATTIBILITA'

Approccio incrementale (piena considerazione dei processi di aggiornamento interni ISTAT)

TEMPESTIVITA', FREQUENZA, ESTENSIONE SERIE TEMPORALI

Considerare dati disponibili, identificare **lacune da colmare**

SENSIBILITA' ALLE POLITICHE PUBBLICHE

Obiettivo: **monitoraggio politiche pubbliche** (misure condivise)

Criteri desunti dal Comitato BES (selezione BES in DEF - 2017)

DIMENSIONE TERRITORIALE

Criterio specifico per la **territorializzazione della SNSvS**

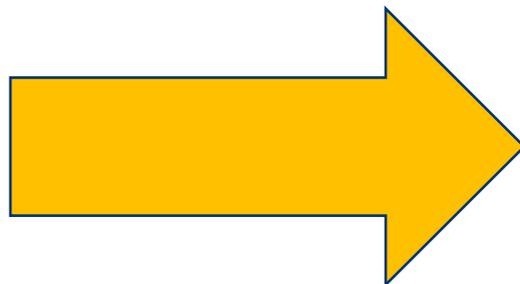


CReIAMO PA

Revisione del sistema di monitoraggio della SNSvS

La struttura del sistema di monitoraggio della SNSvS ed è stata costruita sulla base degli incontri e dei contributi pervenuti da:

- **Direzioni Generali MASE**
- **Amministrazioni Centrali**
- **Regioni e Province Autonome**
- **Città Metropolitane**
- **Forum per lo Sviluppo Sostenibile**
- **Enti di supporto scientifico**



- Proposte di modifica e/o integrazione di SSN e OSN
- Allineamento dei Target dell'Agenda 2030 con SSN e OSN
- Proposta di nuovi indicatori
- Proposta di valori obiettivo (target nazionali)



Lo strumento operativo: La matrice delle relazioni tra Agenda 2030, SNSvS, Programmazione 2021/27, PNRR e PTE

- Primo passo: la SNSvS è stata messa in **relazione con gli indicatori Istat-IAEG** attraverso la corrispondenza dei target presenti nella Strategia e quelli presenti nei documenti sugli indicatori SDGs dell'Istat.
- Secondo passo: sono state inserite le **informazioni** sugli indicatori rispetto a
 - La selezione del **tavolo di lavoro sugli indicatori** della SNSvS composta dal MATTM, MEF, MAECI, Istat e Ispra;
 - La selezione dei **BES inseriti nel DEF**;
 - La presenza del **dato regionale**;
 - La presenza del **dato metropolitano/provinciale**;
 - Le informazioni fornite da parte delle **regioni** e delle **città metropolitane (utilizzo degli indicatori Istat-IAEG nelle SRSvS)** e loro **ricorrenza**.



Lo strumento operativo: La matrice delle relazioni tra Agenda 2030, SNSvS, Programmazione 2021/27, PNRR e PTE

- Terzo passo: inserito il **contributo della Programmazione 2021/27** alla SNSvS in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e l'Agencia per la Coesione Territoriale attraverso
 - le relazioni tra **Obiettivi di Policy (OPOS) e Obiettivi Strategici Nazionali**;
 - la pertinenza tra gli indicatori selezionati e gli **indicatori di output e di risultato FESR e FSE+**;
 - la relazione con i **campi di intervento**.
- Quarto passo: inserito il **contributo del PNRR** alla SNSvS in collaborazione con l'Unita di missione della RGS, le relazioni con il **PTE** e l'integrazione dei **contributi** pervenuti
 - le relazioni tra **Componenti PNRR e Obiettivi Strategici Nazionali** e relativi indicatori;
 - **valori obiettivo del PTE**;
 - Suggerimenti degli attori coinvolti (**indicatori e valori obiettivo**).



Revisione indicatori: principali risultati

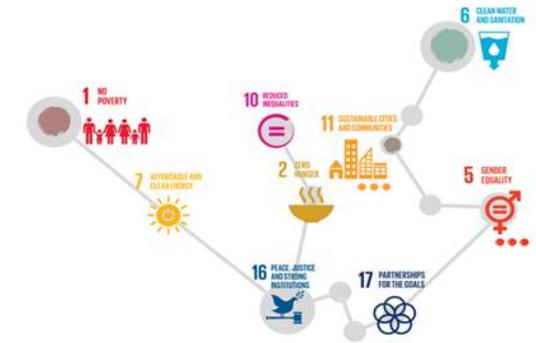
- **Livello SSN:** da 43 indicatori a **55 indicatori** per il monitoraggio integrato. La selezione ha assegnato priorità agli indicatori presenti nei principali strumenti esistenti:
 - 12/12 DEF (BES)
 - 10/10 PTE
 - 33/43 SNSvS17 (i restanti si trovano a livello OSN)
 - 25 PNRR (in evoluzione)
 - 19 AdP21-27
- **Livello OSN:** gli indicatori di OSN in totale sono **190** di cui 116 prioritari (priorità 1), 53 complementari (con priorità 2) e 21 aggiuntivi (priorità 3)
 - La priorità è data in base alla **correlazione** con l'OSN, la **robustezza** del dato, la presenza di **valori obiettivo**, e la **numerosità degli indicatori** emersi in consultazione.
 - In alcuni casi, **l'indicatore di SSN è stato ripetuto in sede di OSN**, questo nel caso in cui non ci fosse in presenza di indicatori robusti e correlati.
- **Valori obiettivo:** sono stati inclusi i valori obiettivo (**valore numerico da raggiungere**) emersi dall'analisi della normativa e dei documenti ufficiali (Regolamenti, Direttive, Strategie, Piani,...) e dal confronto con le altre amministrazioni.



La restituzione delle relazioni nel documento strategico

I. Contrastare la povertà e l'escluso eliminando i divari territoriali

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSvS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OGGETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21/27	OGGETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21/27 (Os)	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21/27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21/27
I: Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	M5: Inclusione sociale	M5C1.1 Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	OP 4 Un'Europa più sociale e inclusiva	FESR - Istruzione, formazione, Os 4.II competenze - Os 4.III; Os 4.IV; Os 4.V Inclusion e protezione sociale FSE plus - Os 4.e, Os 4.f; Os 4.g Istruzione, formazione e competenze - Os. 4.h, Os 4.i; Os 4.j; Os 4.k; Os 4.l; Os 4.m Inclusion e protezione sociale	10. Sociale e salute	- 01. Strutture sociali - 02. Strutture e attrezzature sanitarie - 03. Servizi socio-assistenziali - 04. Animazione sociale e di comunità
	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini	FESR - Os 5.I Aree urbane: - Os: 5.II Aree non urbane:	11. Istruzione e formazione	- 01. Strutture educative e formative
II: Garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano	M4: Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	OP 1 Un'Europa più intelligente	FESR - Os 1.I Ricerca e innovazione - Os 1.IV Competenze	01. Ricerca e innovazi	
	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1: Digitalizzazione Innovazione e sicurezza nella PA			03. Competitività imp	
					09. Lavoro e occupabi	



Power bi
<https://app.powerbi.com/view?r=eyJrIjojMDliMWZlOGQtYmViMC00ZTY4LWJhZGYtZDZkOWI1MmFkIiwidCI6ImE0MDZkY2ZmLTAwNTktNDIzYi1iOWE1LTlkYTQyNDNkN2VkMyIsImMiOjIj>

The screenshot shows a Power BI dashboard with the following sections:

- Area SNSvS:** Filter set to 'Ricerca'.
- Obiettivo Strategico SNSvS:**
 - 1.1. Ricorre l'intensità della povertà
 - 1.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare
 - 1.3. Ricorre il disagio abitativo
 - 1.4. Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione
 - 1.5. Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
 - 1.6. Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione
 - 1.7. Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio
 - 1.8. Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
 - 1.9. Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
 - 1.10. Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali
- MISSIONE PNRR:**
 - 2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
 - 4. ISTRUZIONE E RICERCA
 - 5. INCLUSIONE E COESIONE
 - 6. SALUTE
- AMBITI DI INTERVENTO MISURA:**
 - Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
 - Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione
 - Potenziamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale
 - Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico
 - Rigenerazione urbana e housing sociale
 - Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale

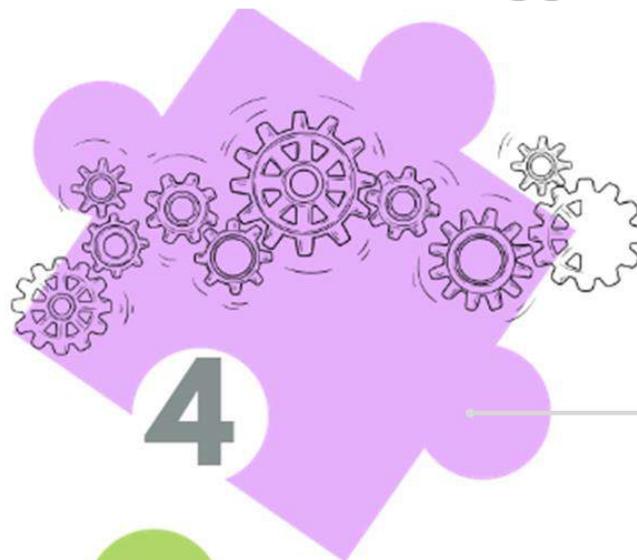
La restituzione del set di indicatori nel documento strategico

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
11.5.1 – 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale)	ISPRA	PTE PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2030 ridurre la popolazione a rischio frane a 0,25 Milioni	PTE
11.5.1 – 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni (valore percentuale)	ISPRA	PTE PNRR, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2030 messa in sicurezza di 1,5 milioni di persone	PTE
2.2.2 Eccesso di peso o obesità tra i minori dai 3 a 17 anni di età	ISTAT	PNRR		
3.4.1 Speranza di vita in buona salute alla nascita	ISTAT	DEF PNRR		



Quadro nazionale

Prima sezione del rapporto
Informazioni minime
"obbligatorie"



Elementi per il
monitoraggio
integrato degli
obiettivi della SNSvS

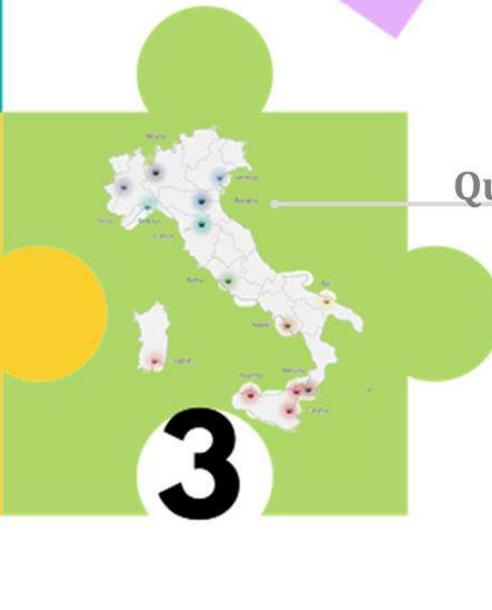
Quadro regionale

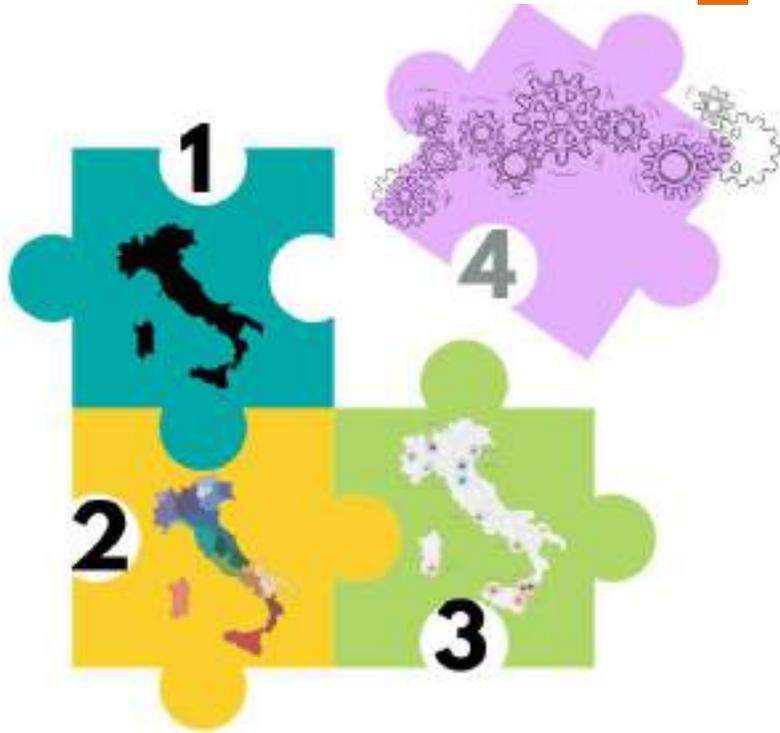
Seconda sezione del
rapporto, facoltativa
Informazioni
territoriali specifiche



Quadro metropolitano

Terza sezione del
rapporto, facoltativa
Informazioni
territoriali specifiche





SEZIONE 1

La strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile nel 2022

Focus tematici [es. contributo regioni al PNR/PNRR + approfondimenti monitoraggio PCSD (dashboard), ecc]

Gli indicatori per il monitoraggio integrato della SNSvS (introduzione ai 55 indicatori)

LE 5 P	70
PERSONE.....	72
PIANETA.....	85
PROSPERITÀ.....	103
PACE.....	128
PARTNERSHIP	140

SEZIONE 2

Il contributo delle Regioni e delle Città Metropolitane al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS, alcuni esempi

SEZIONE 3

Il contributo delle Città Metropolitane al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS, alcuni esempi

SEZIONE 4

Elementi per il monitoraggio integrato: prospettive di lavoro per la SNSvS





Quadro nazionale



Scheda sintetica di descrizione dell'Area strategica

Schede sintetiche per ciascun indicatore di **Scelta Strategica Nazionale** e coerenza con i documenti strategici

Andamento dell'indicatore nel tempo valorizzando le **serie storiche**, ove disponibili

Copertura territoriale per il livello regionale



Utilizzare l'esercizio per verificare la "tenuta territoriale" dei 55 indicatori di SSN



55 indicatori di SSN

- 12/12 DEF (BES)
- 10/10 PTE
- 34/41 SNSvS17 (i restanti si trovano a livello OSN)
- 11 PNRR (in evoluzione)



CReIAMO PA



Quadro nazionale



I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali

1.2.1 Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti) (ISTAT)

10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano (ISTAT)

1.2.2 Grave deprivazione materiale (ISTAT)

II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (ISTAT)

8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro (ISTAT)

8.3.1 Occupati non regolari (ISTAT)

III. Promuovere la salute e il benessere

11.5.1 - 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale) (ISPRA)

11.5.1 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni (valore percentuale) (ISPRA)

2.2.2 Eccesso di peso o obesità tra i minori dai 3 a 17 anni di età (ISTAT)

3.4.1 Speranza di vita in buona salute alla nascita (ISTAT)



CReIAMO PA



Quadro nazionale



I. Arrestare la perdita di biodiversità

Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente (ISPRA)

14.5.1 Aree Marine Protette EUAP (MASE)

15.1.2 Aree Protette (ISTAT) **(in aggiornamento)**

II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (ISPRA)

6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (ISTAT)

Percentuale di acque reflue depurate (ISPRA)

11.6.2 Emissioni SO₂, NO_x, COVNM, NH₃, PM_{2.5} (ISPRA)

11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti (ISPRA)

III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città (ISTAT)

15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo (ISPRA)

Spesa primaria per la protezione dell'ambiente, uso e gestione delle risorse naturali in riferimento alla biodiversità (ISPRA)

11.3.1 Abusivismo edilizio (CRESME)



CReIAMO PA



Quadro nazionale



I. Promuovere un benessere economico sostenibile

8.1.1 Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante (ISTAT)

10.1.1 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) (ISTAT)

10.1.1 Reddito disponibile lordo corretto pro capite (ISTAT)

II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

9.5.2 Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (ISTAT)

9.5.1 Intensità di ricerca (% di investimenti in R&S/PIL) (ISTAT)

9.4.1 Intensità di emissione di CO2 per unità del valore aggiunto (ISTAT)

III. Garantire occupazione e formazione di qualità

8.5.2 Tasso di occupazione (20-64) (ISTAT)

8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (ISTAT)

9.5.2 Ricercatori in equivalente tempo pieno (ISTAT)





Quadro nazionale



IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

12.2.2 Consumo materiale interno per unità di PIL (ISTAT)

12.2.2 Consumo materiale interno pro capite (ISTAT)

12.5.1 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%) (ISPRA)

12.5.1 Tasso di utilizzo circolare dei materiali (ISPRA) in aggiornamento

2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche (MASAF)

V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti

7.1.2 Quota di autovetture elettriche o ibride di nuova immatricolazione (ACI)

9.1.2 Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto (ISTAT)

9.1.2 Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto (ISTAT)

VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia

7.2.1 Energia elettrica da fonti rinnovabili (TERNA SPA)

7.2.1 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (GSE)

13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti (ISTAT-ISPRA)

7.3.1 Intensità energetica (ENEA)



CReIAMO PA



Quadro nazionale



I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani

- 16.1.1 Numero delle vittime di omicidio volontario per ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età (femminicidio) (Ministero dell'Interno)
- 4.1.1 Competenza alfabetica/numerica classi II della scuola secondaria di secondo grado per cittadinanza (INVALSI)
- 5.2.2 - Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner, per età e luogo dove si è perpetrata la violenza (ISTAT)
- 8.5.2 Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza) (ISTAT)

II. Eliminare ogni forma di discriminazione

- 5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli (ISTAT)
- 5.5.1 Donne e rappresentanza politica a livello locale (ISTAT)
- 4.a.1 Scuole accessibili da un punto di vista fisico (ISTAT)

III. Assicurare la legalità e la giustizia

- Indice di criminalità predatoria (per mille abitanti) (ISTAT)
- 16.3.2 Affollamento degli istituti di pena (Ministero della Giustizia)
- 16.3.2 Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti (Ministero della Giustizia)
- 16.6.2 Durata dei procedimenti civili (Ministero della Giustizia)





Quadro nazionale



17.2.1 Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo (MAECI)



CReIAMO PA



Scelta Strategica nazionale



I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali



Contributo della Scelta Strategica nazionale agli obiettivi di Sostenibilità di Agenda 2030

Area Strategica Nazionale



La scelta strategica analizza i temi della povertà economica, educativa, della deprivazione materiale ed alimentare e del disagio abitativo. Nel 2021 la povertà assoluta tocca il valore più elevato dal 2005: poco più di 1,9 milioni di famiglie (7,5% del totale da 7,7% nel 2020) e circa 5,6 milioni di individui (9,4% come l'anno precedente) sono in condizione di povertà assoluta (ISTAT, Rapporto SDGs 2022). Pertanto, la povertà assoluta conferma sostanzialmente i massimi storici toccati nel 2020, anno d'inizio della pandemia dovuta al Covid-19 (ISTAT, Rapporto SDGs 2022). Diminuisce la quota di individui che si trovano in una condizione di grave deprivazione materiale (5,9%) (ISTAT, Rapporto SDGs 2021). La percentuale di persone che vivono in grave deprivazione abitativa, cioè in abitazioni sovraffollate o in alloggi privi di alcuni servizi e con problemi strutturali (soffitti, infissi, ecc.) è del 6,1%, lievemente in crescita rispetto al 2019 (ISTAT, Rapporto SDGs 2021). La scelta strategica si compone di 3 indicatori per il monitoraggio integrato.

I.1 Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali

Il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale dovrebbe essere ridotto di almeno 15 milioni entro il 2030, di cui 5 milioni dovrebbero essere bambini ("Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali - 2021"). In Italia sale l'incidenza di povertà relativa all'11,1% (da 10,1% del 2020) e le famiglie sotto la soglia di povertà sono circa 2,9 milioni (2,6 milioni nel 2020) (Rapporto SDG, 2022).

I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare

L'analisi per ripartizione macroregionale mostra un aumento della percentuale di popolazione che fruisce di servizi idrici di acqua potabile gestiti in modo sicuro. Notevole invece il divario delle famiglie in situazione di insicurezza alimentare nel Paese: a fronte di un valore medio nazionale di 1,7% (2020), il Mezzogiorno raggiunge la quota del 2,9% rispetto una migliore condizione nelle regioni del Centro (0,9%) e del Nord (1,2%). In aumento la proporzione di popolazione con accesso all'elettricità ma diminuisce il numero di persone in grado di riscaldare adeguatamente l'abitazione.

I.3 Ridurre il disagio abitativo

L'analisi per ripartizione macroregionale vede un aumento generalizzato delle persone che vivono in abitazioni sovraffollate. In diminuzione, invece su tutto il territorio nazionale la percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità e l'accesso ai servizi. Il sovraccarico del costo dell'abitazione resta alto nelle regioni settentrionali mentre è in calo al sud e nelle isole.

Obiettivo strategico nazionale



Descrizione del valore obiettivo



CReIAMO PA

4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

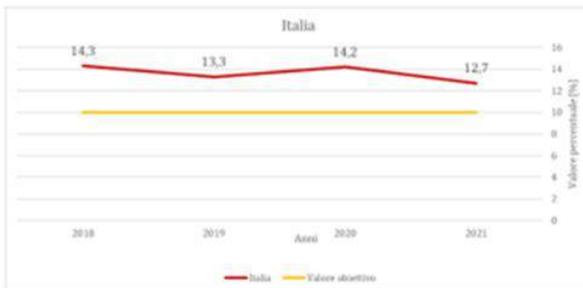
II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano

Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.

UN Global Indicator 4.1.2. MISURA ISTAT 02IST005-N22 - ISTAT, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

PNRR: M4, M4C1; Politica di coesione: OP 4

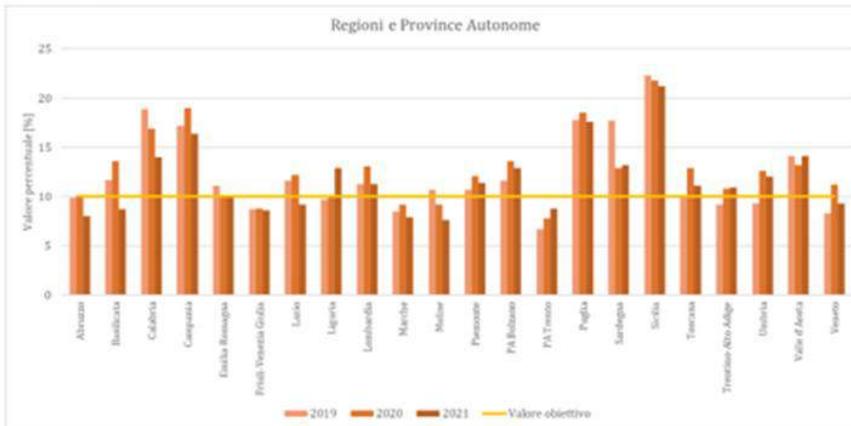
Figura 13: Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (%). Italia ISTAT, 2018-2021 Rapporto SDGs 2022.



Ancora alta, sebbene in calo, la quota di giovani che escono prematuramente dal sistema di istruzione e formazione dopo aver conseguito soltanto il titolo di scuola secondaria di primo grado. Nel 2021 l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione si è attestata al 12,7% rispetto il valore obiettivo nazionale del 10% fissato dal PNRR, sebbene in calo rispetto all'anno precedente (14,2%). La situazione a livello regionale è differenziata. Molte

sono le regioni, sebbene con percentuali diverse, a non aver ancora raggiunto l'obiettivo nazionale. La quota di coloro che hanno abbandonato precocemente gli studi è più elevata nel Mezzogiorno: sono il 19,5% nelle Isole (stabile rispetto al 19,9% del 2020) e il 15,3% nel Sud (in calo rispetto al 17,5% del 2020). In Sicilia, Puglia, Calabria e Campania la quota è particolarmente alta tra i maschi, tra i quali supera il 18% (rispettivamente 24,8%, 19,6%, 18,6% e 18,4%).

Figura 14: Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (%). Regioni e Province Autonome, 2019, 2020, 2021. ISTAT, Rapporto SDGs 2022.



Indicatore di Scelta Strategica Nazionale

Coerenza con piani e documenti strategici nazionali

Descrizione dell'indicatore

Andamento dell'indicatore a livello regionale per almeno tre anni

Valore obiettivo

Scelta Strategica Nazionale

Misura dell'indicatore a livello nazionale

Serie storica

Regioni

9.4.1 Intensità di emissioni di CO₂ per unità del valore aggiunto¶

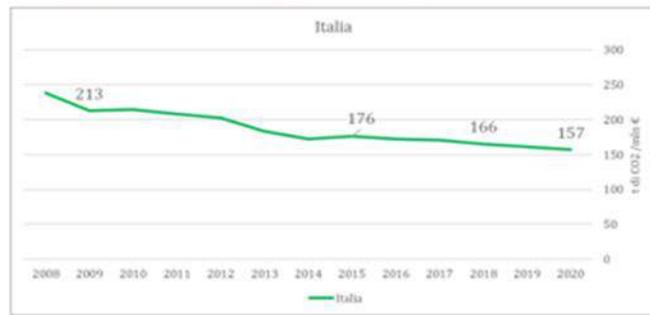
Il Finanziare e promuovere ricerca e innovazioni sostenibili

Per una data attività economica, l'intensità di emissione di CO₂ del valore aggiunto è data dal rapporto tra emissioni di anidride carbonica e valore aggiunto (tonnellate/milioni di euro - prezzi base - valori concatenati, anno di riferimento 2015); sono incluse tutte le emissioni delle attività produttive e non anche le emissioni direttamente causate delle famiglie.¶

UN Global indicator 9.4.1 MISURA ISTAT SDG 24 -- ISTAT, Conti delle emissioni atmosferiche.¶

PNRR: M1, M1C2; Politica di coesione: OP-1 ¶

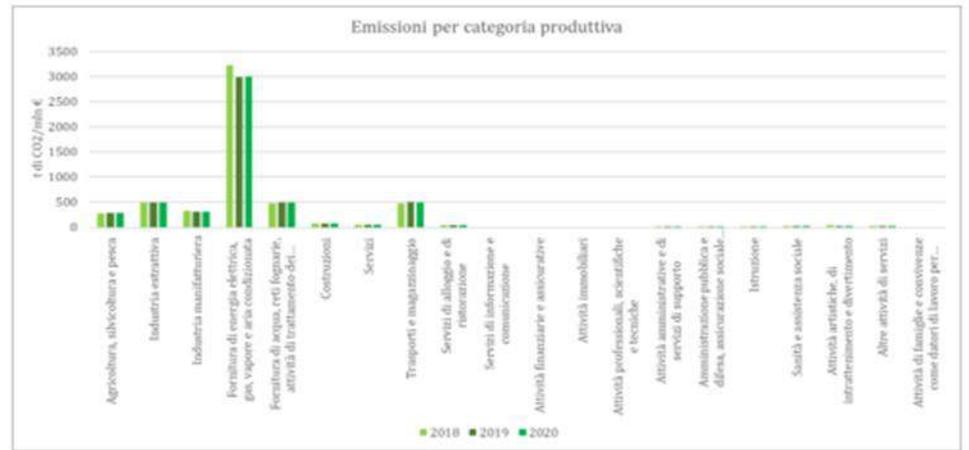
Figura 57: Intensità di emissione di CO₂ del valore aggiunto (Tonnellate di CO₂ per milione di euro) - Italia, 2008-2020. ISTAT, Rapporto SDGs 2022.¶



Rispetto al 2020, l'intensità di emissioni di CO₂ sul valore aggiunto ha continuato a diminuire, scendendo del 2,4% rispetto al 2019 e del 5,1% rispetto al 2018. L'industria manifatturiera e i servizi tra il 2018 e il 2020, hanno ridotto rispettivamente del 5,7% e del 6,9% le emissioni. In alcuni settori di attività economica del manifatturiero e dei servizi sono stati registrati invece incrementi delle emissioni. Tra questi settori si segnala il netto

peggioramento delle raffinerie e cokerie, che, nel 2020, hanno raggiunto un incremento di quasi il 50% rispetto al 2019 dovuto in larga misura alla discesa dei prezzi dei prodotti del petrolio avvenuta nel corso del 2020, che ha ridotto il valore aggiunto del settore). Sono infine le emissioni derivanti dalla fornitura di energia, l'industria estrattiva, i trasporti e l'attività di trattamento delle acque complessivamente a costituire le principali fonti emissive di CO₂ in Italia. (ISTAT, Rapporto SDGs 2022).¶

Figura 58: Intensità di emissione di CO₂ del valore aggiunto (Tonnellate di CO₂ per milione di euro), ripartizione per categoria produttiva. 2018, 2019, 2020. ISTAT Rapporto SDGs 2022.¶



Indicatore di Scelta Strategica Nazionale



Coerenza con piani e documenti strategici nazionali



Descrizione dell'indicatore



Andamento dell'indicatore a livello di categoria produttiva per almeno tre anni



12.5.1-Tasso-di-utilizzo-circolare-dei-materiali-¶

IV.Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo ¶

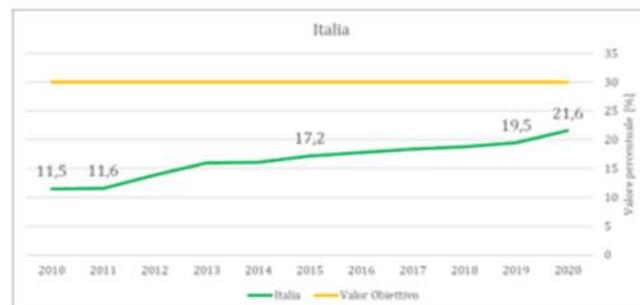
Il tasso di utilizzo circolare di materia misura la quota di materiale recuperato e restituito all'economia sul totale dei materiali utilizzati. È definito come il rapporto tra l'uso circolare e l'uso complessivo di materia. L'uso complessivo di materia è misurato sommando il consumo materiale interno (CMI) e l'uso circolare di materia. ¶

UN-Global indicator 12.5.1-MISURA-ISTAT-SDG--450--Ispra. ¶

PNRR-M2,M2C1;Politica-di-coesione-OP-2 ¶

¶

Figura 69-Tasso di utilizzo circolare dei materiali (%)-Italia 2010-2020-ISTAT,Rapporto SDGs 2022. ¶



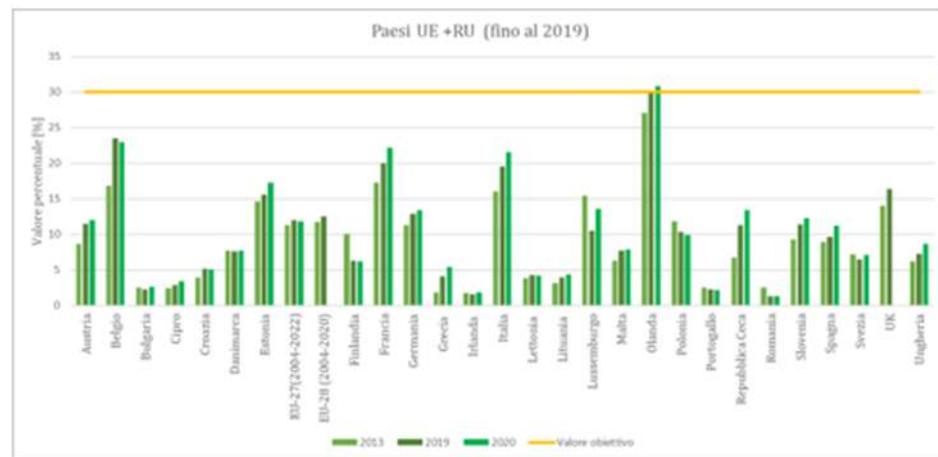
Nel 2020 si segnala nel tasso di utilizzo circolare dei materiali un aumento di 2,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente raggiungendo la quota di 21,6%. L'Italia infatti si colloca nella graduatoria europea al quarto posto superata soltanto da Olanda, Francia, Belgio, sul tema del riciclo di materiale restituito all'economia, ponendo il Paese sulla traiettoria del target europeo del 30% di circolarità. ¶

¶

¶

¶

Figura 70-Tasso di utilizzo circolare dei materiali (%)-Ripartizione europea, 2013, 2019, 2020- Dataset Eurostat ¶



Indicatore di Scelta Strategica Nazionale



Coerenza con piani e documenti strategici nazionali



Descrizione dell'indicatore



Andamento dell'indicatore nel confronto europeo



8.5.2 Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza)

I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani

Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni per cittadinanza.

UN Global Indicator 8.5.2. MISURA ISTAT 03LAV001-N22 - ISTAT, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

PNRR: M5, MSC1; Politica di coesione: OP 4

Figura 93: Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza) (%). Italia, 2018-2021. ISTAT, Rapporto SDGs 2022.



Nel 2021, la ripresa dei ritmi produttivi si è accompagnata a un miglioramento dell'occupazione. Dopo la contrazione dell'anno precedente, il tasso di occupazione dei 20-64enni è aumentato di 0,8 punti percentuali, portandosi a 62,7%. In aumento, rispettivamente al 60,3% e al 64,1% gli occupati tra cittadini non UE e per cittadini UE sul totale degli occupati. Restano i divari territoriali

rispetto il tasso di occupazione anche in relazione al valore medio nazionale.

Indicatore di Scelta Strategica Nazionale



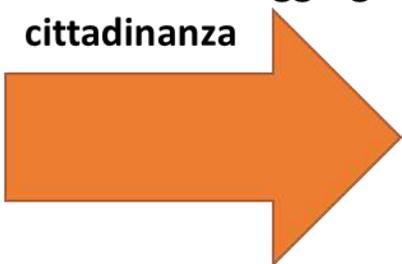
Coerenza con piani e documenti strategici nazionali



Descrizione dell'indicatore



Andamento dell'indicatore nazionale disaggregato per cittadinanza



Quadro regionale

2



Il primo rapporto di monitoraggio integrato 2022

12 contributi pervenuti da Regioni e Città Metropolitane

La struttura dei quadri territoriali:

Parte generale Breve descrizione della SRSvS/Agenda Metropolitana (anche facendo riferimento ai siti e link regionali).

Processo Descrizione del processo adottato per la SRSvS/Agenda Metropolitana, attori coinvolti e modello di governance;

Struttura della Strategia descrizione del quadro strategico adottato (es. macro aree, aree strategiche), le priorità identificate, gli indicatori selezionati ed eventuali valori obiettivo;

Focus tematici – Strumenti di lavoro Relazione tra la SRSvS/Agenda Metropolitana e le strategie settoriali ritenute significative per quel dato territorio (es. VAS, PTE, Strategia per la Montagna).

Quadro metropolitano



**Valorizzare il lavoro già svolto
per i posizionamenti**

**Selezionare informazioni
rilevanti rispetto a SRSvS e
AMSvS**

Valorizzare proprie banche dati

**Mantenere e rafforzare coerenza
SNSvS**



CReIAMO PA

Quadro regionale

2



Il primo rapporto di monitoraggio integrato 2022

Verso il monitoraggio integrato: attività di monitoraggio regionale anche in relazione alla dashboard prevista dal PAN PCSD ed eventuali progetti pilota che il territorio intende sviluppare; sono inoltre riportati elementi chiave per poter effettivamente attivare il sistema di monitoraggio integrato: (es. indice delle PIAO).

Indicatori: Descrizione di almeno 2 indicatori di contesto regionale associati a ciascuna Area strategica nazionale

Prospettive di lavoro futuro per l'attuazione della SNSvS

Quadro metropolitano



Valorizzare il lavoro già svolto
per i posizionamenti

Selezionare informazioni
rilevanti rispetto a SRSvS e
AMSvS

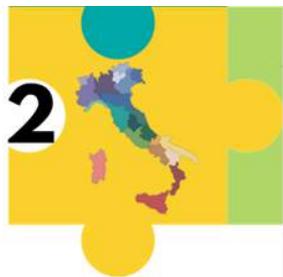
Valorizzare proprie banche dati

Mantenere e rafforzare coerenza
SNSvS



CREIAMO PA

2



Il primo Rapporto di monitoraggio integrato



Indicatore 1

Descrizione indicatore (unità di misura), valore obiettivo....

Indicatore 2

Descrizione indicatore (unità di misura), valore obiettivo....

Indicatore 3

Descrizione indicatore (unità di misura), valore obiettivo....



DESCRIZIONE dell'indicatore/i

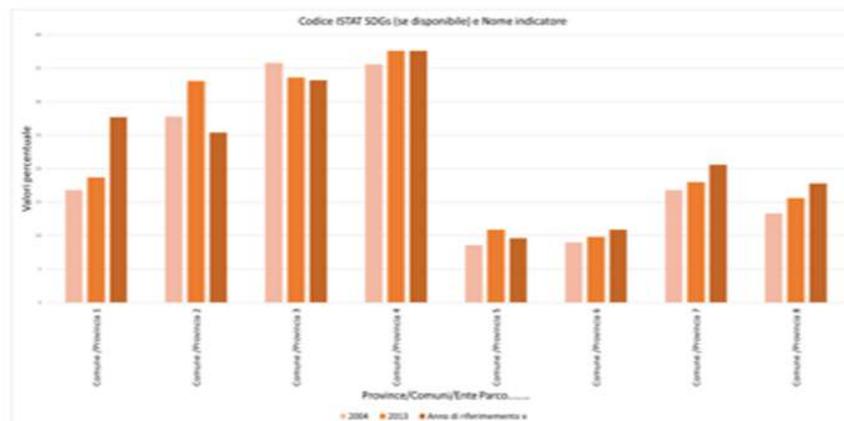
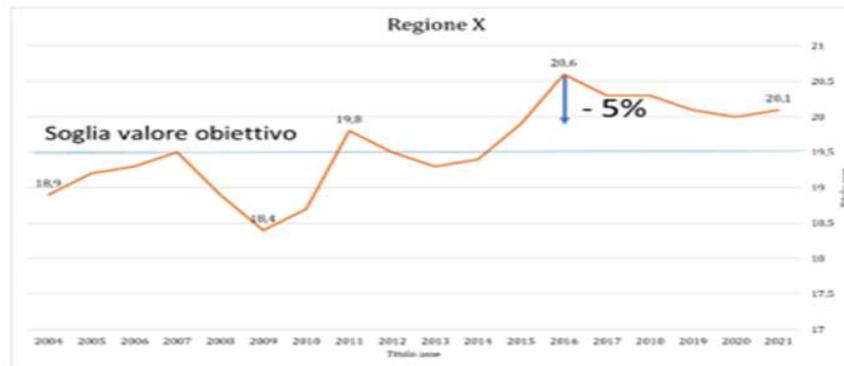
inclusa fonte

specificare se coincide con il nazionale (in caso, inserire serie storica) o se si tratta di ~~prova~~ per ovviare alla mancanza del dato.

Specificare se il dato è reperibile a livello locale, allo stato attuale

COMMENTO DELL'ANDAMENTO SE OPPORTUNO/RILEVANTE

I grafici proposti sono meri suggerimenti, vi invitiamo a valutare la tipologia che meglio rappresenta l'indicatore evidenziato



CReIAMO PA